



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2019/2020		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2020/2021		
<b>CORSO DILAUREA</b>	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE		
<b>INSEGNAMENTO</b>	FILOSOFIA MORALE		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C		
<b>AMBITO</b>	10677-Attività formative affini o integrative		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	03226		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-FIL/03		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	SESTA LUCIANO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	6		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	30		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	2		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>SESTA LUCIANO</b> Lunedì 9:00 13:00 Edificio 15, terzo piano, stanza 014		

DOCENTE: Prof. LUCIANO SESTA

<b>PREREQUISITI</b>	Fondamenti di filosofia
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	Ci si aspetta che, nella ambito specifico della disciplina, gli studenti: a) Conoscenza e capacita' di comprensione • abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione nel campo di studi di livello post secondario della disciplina e siano a un livello, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; b) Capacita' di applicare conoscenza e comprensione • siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacita' di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; c) Abilita' comunicative • sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; d) Autonomia di giudizio • abbiano la capacita' di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Colloquio finale in forma orale, tramite cui lo studente dovra' dimostrare un'adeguata conoscenza dei testi e delle tematiche oggetto del corso e, con il sussidio della letteratura secondaria, buone capacita' di impostare ricostruzioni storiche, relazioni e confronti tra autori e argomenti affrontati. Particolarmente apprezzata sara' la capacita' di problematizzare le letture svolte, formulando anche motivati giudizi personali.
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Al termine del corso lo studente perfeziona le metodologie di lettura di testi e temi relativi alla Filosofia morale, con particolare riguardo alle abilita' di ricostruzione e valutazione storico-critica, di ricognizione bibliografica, di padronanza linguistica e corretta esposizione. Nel costante riferimento alle piu' consolidate tradizioni storiografiche, obiettivo del corso e' anche la sollecitazione e l'avvio dello studente alla formulazione di prime, autonome ipotesi di approfondimento e ricerca.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Le lezioni prevedono sia la lettura diretta e commentata dei testi, sia la ricostruzione sintetica di problemi e percorsi. Particolare attenzione sara' riservata alla interlocuzione con gli studenti (discussioni, brevi commenti a testi e scene cinematografiche).
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	- S. FREUD, Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte, in S. FREUD, L'elaborazione del lutto. Scritti sulla perdita, Bur-Rizzoli, Milano 2013, pp. 72-107.  - G. LEOPARDI, Dialogo della natura e di un islandese; Dialogo di Federico Ruysch e delle suemummie; Cantico del gallo silvestre; Dialogo di Plotino e di Porfirio; in G. LEOPARDI, Canti – Operette morali, Memorie e pensieri d'amore, Einaudi, Torino 2005.  - T. NAGEL, Una brevissima introduzione alla filosofia, Il Saggiatore, Milano 2009 [solo i capitoli "Altre menti" (pp. 27-34); "Il problema mente-corpo" (pp. 37-46) e "Morte" (pp. 103-109)].  - A. ARTICONI, Narrare la morte: l'elaborazione del lutto attraverso la letteratura per l'infanzia, in S. GONZÁLEZ GÓMEZ, I. PÉREZ MIRANDA, A. M. GÓMEZ SÁNCHEZ, Mors certa, Hora incerta. Tradiciones, representaciones y educaciòn ante la muerte, FahrenHouse, Salamanca 2016, pp. 101-125.  - L. SESTA, "Annullamento o passaggio? L'ambiguità della morte fra Filosofia e Scienze umane" (dispense in formato pdf fornite dal docente a fine corso e che potranno essere richieste, successivamente, scrivendo all'indirizzo lucio.sesta@gmail.com).

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
30	IL PROBLEMA DELLA MORTE FRA FILOSOFIA E SCIENZE UMANE